

La consultazione fa discutere e il Comune valuta eventuali possibilità di ricorso. Monducci: "Il no di Pdl e Udc è incoerente"

Porta a porta, il voto costa almeno 200mila €

Dopo il via libera del Tribunale civile è già iniziata la campagna referendaria

LUCA SPERONI

SE VA bene, 200mila euro. E' questo il costo stimato del referendum contro il porta a porta, promosso dal comitato di **Nadia Borghi**, e rilanciato dalla sentenza di lunedì del tribunale di Reggio, che lo ha dichiarato ammissibile. Si tratta di una stima per difetto, i costi potrebbero anche lievitare.

Si parla di somme ragguardevoli, che potrebbero essere destinate all'asfaltatura di una strada o all'ampliamento di un asilo, specie considerando che il referendum viene da molti ritenuto inutile. In primo luogo perché la sperimentazione sul porta a porta è ormai conclusa, poi perché il voto ha solo valore consultivo, quindi non vincolante per l'amministrazione comunale.

Nel frattempo continua il giallo sulla possibilità di un ricorso. Un vero e proprio appello, in un iter legale di questo tipo, è impossibile, ma non viene esclusa la possibilità che la procedura possa essere riaperta nel caso venga riconosciuto un cambiamento della situazione attuale.

Remota invece la possibilità di andare in cassazione, anche se il Comune continua a valutare le prossime mosse. Battaglie legali a parte, all'indomani della sentenza si respira già un clima da campagna referendaria, con il fronte del no pronto a scendere in campo.

Tra questi il capogruppo della lista civica Gente di Reggio, **Mario Monducci**, che definisce il porta a porta «Uno dei pochi provvedimenti di buon senso della Giunta Delrio». La raccolta differenziata Porta a Porta, scrive Monducci, «da un lato può impedire la costruzione di un nuovo inceneritore favorendo le alternative come il trattamento meccanico biologico, dall'altro coinvolge i cittadini in un processo educativo e partecipativo di rispetto di ambiente e salute».

La lista civica ha quindi annunciato il suo no al quesito referendario. «Ci chiediamo - aggiunge Monducci - con quale coerenza An, Forza Italia



Una raccolta di firme contro la raccolta porta a porta



Nadia Borghi,



Mario Monducci

e Udc dicono no al porta a porta, dopo averlo sostenuto nel 2004 e questo sistema venga adottato in Comuni da loro amministrati, come nella periferia di Parma. Auspicio che la Lega mantenga una coerente posizione accantonando possibili strumentalizzazioni da campagna elettorale».

Continua invece l'esultanza di An, principale sostenitrice politica del comitato di Nadia Borghi, che ha fissato per oggi un incontro con la stampa proprio sul referendum. «Finalmente è riconosciuto il diritto costituzionale di dar vita alla consultazione referendaria per i rappresentanti del grande comitato contrario al porta a porta - commenta entusiasta il consigliere provinciale **Giuseppe Pagliani** - la corsa del sindaco Del Rio a presentare l'eventuale ricorso in

Cassazione dimostra la debolezza di una amministrazione che teme il voto riguardo a una sperimentazione che ha portato risultati disastrosi».

«Questa sentenza è una vittoria della democrazia sui sistemi autocratici di questa Giunta - gli fa eco **Pietro Negroni** - Delrio anche oggi sostiene che l'opinione dei cittadini gli interessa, ma medita di impugnare la sentenza che permetterebbe loro di esprimerla, nonostante a tale sentenza pare proprio che non possa fare ricorso. Ancora oggi questo Sindaco quindi si pronuncia contro l'espressione della volontà popolare, arrivando a sostenere financo che tale referendum avverrebbe su un sistema di raccolta "già superato". Ma secondo i giudici è vero il contrario».

Comitati e cittadini si mobilitano contro l'iniziativa promossa da Nadia Borghi: "E' anacronistica"

Pioggia di lettere: "Sì alla raccolta"

LA SENTENZA del tribunale in favore del referendum ha creato scompiglio tra comitati e cittadini favorevoli alla raccolta porta a porta. Ieri una pioggia di lettere ha inondato le redazioni dei giornali, per difendere il sistema di gestione dei rifiuti e per chiedere il "No" alla consultazione, che a molti appare ormai ineluttabile.

Sono per il porta a porta, e non è una sorpresa, gli Amici di Beppe Grillo. «Non temiamo il voto - scrive la presidente **Vania Tronconi** - forti di 15.000 firme raccolte sulla petizione popolare a favore del porta a porta, delle quali oltre 11.000 nel Comune di Reggio». Gli Amici di Beppe Grillo reggiani annunciano quindi battaglia dura per il "No", in caso di referendum.

«Schierarsi contro la raccolta porta a porta è irresponsabile - scrive dal canto suo **Maurizio Pallante** del movimento "Decrescita felice" - tra l'altro il metodo porta a porta, una volta esteso e stabilizzato, può avviare la tariffa puntuale. Cioè più ricicli meno paghi. Quindi ci impegneremo nella campagna referendaria ad appoggiare la scelta dell'amministrazione».

«Non non sono una gran sostenitrice di questa Giunta - si sfoga invece la cittadina **Paola Elisa Messori** - però la raccolta differenziata spinta con il metodo detto porta a porta mi appare una cosa di semplice buon senso e quindi approvabile. Opporsi alla raccolta differenziata spinta in un momento come questo mi sembra una cosa fuori dal mondo. Dobbiamo sempre distinguerci in queste battaglie di retroguardia?»

«Mentre il mondo e l'economia avanzata d'Oltreoceano, parla di rifiuti zero e come riciclare tutti i rifiuti usando proprio il porta a porta - ci scrive



Raccolta porta a porta

Davide Valeriani - leggo che c'è chi vuole abolire il porta a porta a Reggio, presa ormai come modello a livello nazionale. Bene andiamo avanti così... Il prossimo passo di questo centrodestra sarà proporre una centrale nucleare in piazza San Prospero?»

«Il referendum consentirà una volta per tutte - dice **Lorenzo Bagnacani** dei comitati per la tutela dell'ambiente - fare chiarezza sulla reale volontà dei

reggiani di partecipare o meno a un progetto di raccolta differenziata spinta. Siamo certi che l'esito del referendum contribuirà certamente a consegnare a Reggio il primato dell'innovazione superando una volta per tutte l'opportunismo politico di chi ha interesse a dipingere barricate di cittadini contro il nuovo sistema di raccolta». Sul referendum, infine, è sceso in campo anche il comitato nazionale "Fare verde". (L. S.)

La combinazione vincente è 7 - 10 - 50 - 51 - 80 - 85, numero jolly 60

Superenalotto, nessun "6" né "5+"

Estrazioni DEL **LOTTO**
del 27/05/2008

Bari	85	63	8	89	49
Cagliari	84	57	14	60	81
Firenze	10	9	75	30	1
Genova	42	88	19	16	64
Milano	7	84	12	88	67